

Ponte dell'Immacolata, commercianti soddisfatti

Confcommercio: l'effetto positivo di Expo 2015 si sente ancora. Previsioni rosee per Natale

È un ponte dell'Immacolata più lungo del solito, e per il commercio milanese non è affatto un male. Soprattutto in vista di due settimane intere per poter fare gli acquisti prima di Natale.

Per i rappresentanti delle associazioni di categoria di Confcommercio, insomma, è un buon periodo che "rischia" di ripetere il successo dell'anno scorso. Merito sia delle belle giornate che dell'effetto "traino" di due appuntamenti fissi come gli "Oh be! oh be!" (terminati ieri) e "L'artigiano in fiera" (che si conclude oggi). E un'indagine di Coldiretti/Ixè per le festività di fine anno, diffusa ieri, rivela che quasi sei italiani su dieci (58%) hanno scelto i tradizionali mercatini nel ponte dell'Immacolata, come appunto le due tradizionali manifestazioni milanesi. **Giorgio Pellegrini** è il presidente dell'associazione **Mercatini di Confcommercio Milano**. «La città si è svuotata, ma più che altro in centro storico; in questi giorni abbiamo lavorato tanto, in linea con lo scorso anno. Anzi, prevediamo di chiudere la settimana con una crescita del 2%

Meghnagi (Ascobaires): «Se i consumi si concentrano in centro, le periferie continuano a soffrire». Oggi termina l'Artigiano in Fiera a Rho

mancano i problemi: «le periferie soffrono ancora, i consumi si concentrano sempre in centro. Per Natale siamo cautamente ottimisti; se rimaniamo sugli stessi livelli del 2015 saremo sicuramente soddisfatti».

Più di nicchia il settore di **Dario Bossi**, presidente di Ascofoto, l'associazione di categoria di tutti gli esercizi legati alla fotografia e sviluppo stampa. «Nel nostro settore, trattandosi di prodotti di un certo tipo, bisognerà aspettare le tredicesime e poi Natale. Prevedo un dato stabile rispetto all'anno scorso». Non mancano però le novità: «C'è una crescita di richieste di fotolibri (la versione aggiornata dei vecchi album di fotografie) o di fotocalendari: molti giovani si recano nei nostri negozi con il telefonino chiedendoci di stampare gli scatti che hanno nella memoria per farne dei regali. E pro-

prio grazie al boom di fotografie scattate con gli smartphone sono in aumento i regali per i corsi di fotografia che facciamo nei nostri negozi».

rispetto al ponte 2015. Oggi (ieri, ndr.) rischiava di essere il giorno più critico, invece l'afflusso di gente nei negozi c'è stato. E per i cenoni natalizi c'è sempre una gran richiesta di cibo di qualità; conta soprattutto fidelizzare il cliente, lavorando bene nel resto dell'anno».

Per **Gabriele Meghnagi**, presidente di **Ascobaires** (commercianti di corso Buenos Aires), «il ponte di quest'anno è durato più a lungo e ha facilitato i consumi di chi è rimasto in città, ma anche dei tanti turisti: c'è stato indubbiamente un effetto positivo "post Expo" che ancora si protrae positivamente». Certo, non

